

Lux, alla Mole il teatro-circo

E la regista Rosati lancia l'idea di un festival di artisti di strada

di **VALERIO CUCCARONI**

— ANCONA —

NON LE MANDA certo a dire la regista anconetana Valentina Rosati, che dopodomani metterà in scena la sua nuova opera, Lux, uno spettacolo di teatro circo, al Festival Adriatico Mediterraneo: aderendo perfettamente ai panni dell'artista a cui ha scelto di ispirarsi per l'occasione, quel Frank Wedekind che fu scrittore, drammaturgo, attore e chansonnier antiborghese e outsider, Rosati si scaglia contro le istituzioni per spiegare la sua necessità di abbracciare il teatro di strada: «Ho scelto questo tipo di teatro — dichiara — perché in Italia i giovani non possono fare teatro di prosa: i costi non vengono supportati e non siamo ritenuti abbastanza famosi da entrare nei teatri tradizionali».

IN EFFETTI, Lux è, sì, un lavoro ispirato alla tragedia di Wedekind Lulu (personaggio che, lo ricordiamo, nel 1904 ha immortalato la femme fatale, ispirando in seguito molte altre grandi opere, sino ai nostri giorni, dal film muto anni Trenta Il vaso di Pandora di Pabst al fumetto anni Sessanta Valentina di Guido Crepax e al recente cd Lulu di Lou Reed e i Metallica), ma, rielaborandola, Rosati ha abbandonato il teatro di prosa per gettarsi a capofitto nel teatro circo.

Così, assieme all'acrobata aerea Giulia Piermattei, al giocoliere equilibrista Juriy Longhi e alla scenografa e costumista Marianna Peruzzo,

nel 2012 Rosati ha fondato La Compagnia Scatola Rossa e, con il progetto Lux, ha vinto il concorso "Cantieri di strada", indetto dalla FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada), ottenendo così di andare in tournée nei più importanti festival italiani di teatro di strada, grazie a una produzione del Teatro Stabile delle Marche.

«**IL TEATRO** di strada — confessa Rosati — mi ha fatto riscoprire il valore della preparazione tecnica, altissima in questo settore, e il senso del rapporto con il pubblico, che nei festival di strada non paga un biglietto e, se non gradisce, se ne va o, peggio, commenta a voce alta la tua eventuale incapacità». Vedremo se Ancona, «una città respingente per ogni artista»

afferma Rosati, saprà apprezzare. Intanto, la regista, al grido di «Chiudiamo i palazzi e riapriamo le strade!», lancia un'idea per il prossimo anno: un festival di teatro di strada, per le vie del centro storico e del porto. A fronte di un budget limitato, un festival del genere garantirebbe, a sentire Rosati, livelli artistici alti e un rapporto con il pubblico unico.

Lux al canalone cinema della Mole giovedì alle ore 20.30 (ingresso 5 euro), prenotazioni: 392 1909020, info@stabilemarche.it



**GIOVEDÌ
AD ANCONA**
Due scene
di Lux
che va in scena
dopodomani
alla Mole
nell'ambito
del Festival
Adriatico
Mediterraneo
In alto a destra
la regista
Valentina
Rosati

